

Zara; la galea di Lesina „San Girolamo“ comandata da Giovanni Balzi e *) la galea traurina denominata: „La Donna“ al comando del sopracomite Luigi Cippico, il quale in memoria della splendida vittoria riportata sulle armi turche, portò a Traù gli avanzi di una nave turca, contro la quale aveva combattuto e precisamente: un gallo di legno, alto circa due metri, con piedestallo, sostenuto da una mano, *visibile anche oggidi*, nel cortile del palazzo Cippico, di fronte al duomo, assieme ad una piccola statua della „Fortuna“, avanzo del rostro della polena della galea traurina.

Un'altra galea traurina prese parte alla *battaglia di Negroponte*, comandata dal sopracomite *Dottor Giacomo Andreis*. — Ricordansi ancora con molta lode, fra altri, i condottieri e sopracomiti traurini: Amblasio Cernota, Saladini, Lodovico Lodi, Giacomo Testa, Cristoforo Andreis, Cristoforo Cippico, Andrea Celio-Cega, che sulla propria galea portava l'insegna del leone, Michele e Nicolò Vitturi, Marco Celio, Casotto Casotti, Andrea Celio, Matteo Claudio, Francesco Ciprianis-Quarko, Girolamo Lucio, comandante di tre galee presso Scutari, Girolamo Zanne, Pietro Cippico, Francesco e Giacomo Quarko, Girolamo Cippico, Pietro Andreis, Luigi Cippico, Giovanni Andreis, Virgilio Rotondo, Girolamo Casotti, Michele Cippico e Francesco Andreis. — (V. „Trščanski Lloyd“ — Lloyd Triestino — N.ri 180 e 181 anno IV, 1906. „Povjestno-gospodarstvene crtica o pomorstvu i brodogradnji u Trogiru“ — R. Slade Silović).

I fasti marittimi della Dalmazia sono del resto antichissimi. — Basti eitare il fatto, aver *navi di Lissa*, duecento e più anni avanti Cr., ajutato Duilio a riportare la prima vittoria navale, che i romani ebbero a registrare contro i Cartaginesi. Le celeri *navi liburniche* contribuirono alla vittoria di Azio.

IV. Legge agraria Grimani.

Colla Legge agraria Grimani del 1 Luglio 1755, la Repubblica rettificò e completò la distribuzione del *nuovo e nuovissimo* acquisto, aggiungendo l'obbligo di piantare „almen due frutteri“ per ogni campo.

I terreni distribuiti diventavano nelle famiglie inalienabili, finchè sussisteva la linea maschile; dopo di che restavano usufrutto delle femmine, vita durante, ed indi ritornavano alla Repubblica, che poteva disporne a piacimento.

In questa legge Grimani, che non valeva per la Poglizza e l'Albania Veneta (Bocche di Cattaro), si contengono molte belle disposizioni sul-

*) Inoltre le galee: „San Giovanni d'Arbe“, comandata da Gio. De Dominis; „San Trifone di Cattaro“, comandata da Girolamo Bisante; e „San Giorgio di Sebenico“ col capitano Cristoforo Lucich (V. Giornale Araldico-Genealogico-Diplomatico di G. Arena — a. 1886-87 — documento originale „Numero di galee et de' Capitani che si trovarono alla vittoria navale“).